

Weik & Friedrich: l'inizio della fine della globalizzazione

maurizioblondet.it/weik-friedrich-linizio-della-fine-della-globalizzazione/

Maurizio Blondet

March 4,
2020

Da DWN

Matthias Weik e Marc Friedrich descrivono come il virus corona preannunci l'inizio della fine della globalizzazione. I due economisti e autori più venduti analizzano quindi cosa questo significhi per il futuro dell'economia tedesca e globale: una lettura entusiasmante.

In Cina, 760 milioni di persone sono messe in quarantena – è un decimo della popolazione mondiale !

Da gennaio, 200.000 voli sono stati cancellati a livello globale e centinaia di navi portacontainer sono all'ancora. In Giappone (la seconda economia più grande dell'Asia) le scuole sono chiuse fino alla fine di marzo. In Corea (la terza economia più grande dell'Asia), le cinture di numerose aziende sono ferme e il numero di persone infette sta aumentando rapidamente (circa 1.600). Per la prima volta c'è un coprifuoco in Europa, in Italia per 50.000 persone. Ma ci sono anche malati in Sud America, Australia e Stati Uniti. Gli Stati Uniti e l'Australia hanno già vietato ai viaggiatori dalla Cina di entrare nel paese alla fine di gennaio. I cittadini australiani e le persone con permesso di soggiorno permanente sono esenti. Tuttavia, quando tornano nel paese, devono entrare in una "quarantena" di due settimane.

Il governo CDU / SPD GroKo ha finora fatto ben poco per proteggere noi cittadini. Il ministro federale della sanità Spahn ora arriva alla dichiarazione: "Siamo all'inizio di un'epidemia di corona". E abbiamo già una pandemia – perché ora sono colpiti 32 paesi in tutti i continenti. Il pericolo di una pandemia globale è fatale A nostro avviso, le conseguenze per l'economia globale globalizzata sono ancora completamente sottovalutate.

Germania: dati economici scadenti anche prima del Coronavirus

Anche prima dello scoppio del virus corona, la produzione industriale in Germania è diminuita costantemente. Detto duramente: **è in calo continuo dal 2018**. La produzione stagionalizzata della produzione industriale su larga scala (miniere, energia e produzione, escluse le costruzioni) è in calo da quasi due anni e non vi sono prospettive di miglioramento.

In termini di nuovi ordinativi, le cose sono preoccupanti per l'industria tedesca. L'apporto degli ordini reali e stagionalizzati dell'industria tedesca è in costante calo dall'agosto 2019.

La produzione di acciaio grezzo in Germania crolla

Sembra altrettanto drastico nell'area della produzione di acciaio grezzo . Nel gennaio 2020, la produzione delle opere siderurgiche tedesche è diminuita del 17,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Già nel 2019 la produzione in Germania è diminuita del 6,5 per cento rispetto all'anno precedente, il livello più basso dal 2009.

L'industria automobilistica e l'ingegneria meccanica sono in recessione

L'industria automobilistica in particolare sta peggiorando costantemente. La lotta ideologica contro l'automobile continua con vigore. Ci azzardiamo a chiederci se sia effettivamente opportuno sparare a una delle poche industrie chiave pronte per la tempesta, che contribuisce per il 21% al prodotto interno lordo. La produzione era già **crollata del 9,4 per cento nel 2018 rispetto all'anno precedente!** Nel 2019, nel complesso, la produzione è diminuita del nove per cento rispetto all'anno precedente a 4,66 milioni di unità. Questo è il livello più basso in 23 anni! Non si deve tralasciare che **tre auto su quattro prodotte in Germania sono state finora esportate.**

Nella crisi finanziaria del 2008, la Germania – e in particolare le nostre case automobilistiche – è stata esclusa dalla crisi, soprattutto dalla Cina. Questo non sarà il caso in futuro perché la Cina ha attualmente altri problemi.

Meno 92 per cento: il mercato automobilistico in Cina va in crash

Il più grande mercato automobilistico del mondo, la Cina, è in crisi da quasi due anni. Nel 2018, le vendite sono diminuite per la prima volta in oltre venti anni; nel 2019, il calo è stato di un impressionante 7,5 per cento rispetto all'anno precedente. Il virus Corona è ora dilagante nel Medio Regno con conseguenze devastanti.

A causa del virus corona, numerosi impianti di produzione in Cina sono stati chiusi. Importante da sapere in questo caso: la **sola Cina rappresenta ora il 18 per cento della produzione economica globale** e quasi il 50 per cento della crescita globale negli ultimi anni. Quasi tutte le società europee che operano in Cina sono ora colpite dalle conseguenze della crisi del virus corona. Secondo un recente sondaggio condotto dalla Camera di commercio europea e dalla Camera di commercio tedesca in Cina, **quasi il 60 per cento delle aziende vede conseguenze "serie"** e un altro 30 per cento "moderate" per la propria attività in Cina.

Nelle prime due settimane di febbraio, le **vendite di auto in Cina sono crollate del 92%. Furono vendute solo 4.962 auto tedesche.** Un disastro! Il mercato cinese è responsabile del **40 per cento** delle vendite delle case automobilistiche tedesche.

L'inizio della de-globalizzazione

Se i cinesi continuano a comprare quasi nessuna auto, ciò avrà conseguenze disastrose per VW, Audi, BMW e Daimler, ma anche per i fornitori e, in definitiva, per tutti gli altri settori economici in questo paese. La coda del ratto, che innesca la quarantena, non è

ancora sullo schermo di molti. Grazie alla "produzione just in time", i magazzini sono stati trasferiti su strade e rotte marittime in tutto il mondo in modo ottimizzato in termini di costi. Ora il rovescio della medaglia della dipendenza dal banco da lavoro economico della Cina sta mostrando: la catena di approvvigionamento è interrotta e i primi colli di bottiglia stanno diventando chiari. Ogni giorno che la crisi continua, le persone in Cina non lavoreranno, i porti saranno chiusi e i voli annullati, gli effetti sulla nostra economia globale globalizzata stanno aumentando. Molte aziende in tutto il mondo riconosceranno che sei diventato pericolosamente dipendente dalla Cina. Si ripenserà di nuovo. Ciò significa: riportare a casa posti di lavoro e produzioni, creare alternative per ridurre la dipendenza. Ciò costerà la crescita della Cina e, in definitiva, ridurrà il CP. Attualmente stiamo assistendo all'inizio della de-globalizzazione!

Cina: i salari aumentano (fine del vantaggio competitivo...)

Nel frattempo, lo stato e le compagnie cinesi stanno cercando di fare tutto il possibile per riportare al lavoro i cittadini spaventati. Anche il presidente Xi Jinping è stato costretto a chiedere alle aziende di riprendere il lavoro. Città come Shanghai e Pechino organizzano corse in navetta. I treni e gli autobus gratuiti dovrebbero riportare rapidamente i lavoratori, che sono rimasti a casa per settimane a causa del virus della corona, ai loro banchi da lavoro.

L'economia cinese sta anche cercando di convincere i suoi lavoratori a tornare a lavorare con i soldi. "Foxconn", che produce l'iPhone, tra le altre cose, ha promesso ai suoi lavoratori un **bonus fino a 7.000 yuan al mese** quando vengono a lavorare. Non è ancora chiaro se i cinesi saranno effettivamente convinti.

Italia - Virus Corona, lo scenario peggiore per un paese gravemente colpito?

È precisamente la regione economicamente più forte d'Italia, il nord del paese, ad essere infettata dal virus Corona. Ciò ha effetti non solo drastici per il paese in bancarotta di fatto, ma anche per le società tedesche. Le loro filiere sono strettamente intrecciate con il nord Italia. Inoltre, **quasi 1.500 aziende tedesche hanno filiali qui** - principalmente fornitori di automobili, società elettriche e chimiche. La Lombardia è la più colpita dall'epidemia. È la regione economicamente più forte in Italia e rappresenta circa un quinto dell'economia nazionale. Per illustrare l'importanza della Lombardia per la Germania: **il volume degli scambi della Germania con la Lombardia è quasi pari a quello con la grande potenza economica del Giappone** (terza economia più grande del mondo). Il virus Corona è catastrofico per l'industria del Nord Italia, che è già in una recessione significativa.

Ma l'impatto sull'economia locale non dovrebbe essere sottovalutato neanche per la Germania. Volker Treier, capo del commercio estero di DIHK: **"Dopo tutto, l'Italia con un volume commerciale di oltre 125 miliardi di euro è il quinto partner commerciale più importante della Germania**, e i prodotti industriali all'ingrosso

indispensabili in particolare attraversano le Alpi in entrambe le direzioni ogni giorno.” Questo dimostra da solo che “il virus corona ha un impatto significativo inizia a sviluppare il commercio mondiale “.

Il virus corona è anche fatale per l'industria turistica italiana. Ma anche per il turismo in tutto il mondo. I cinesi sono particolarmente entusiasti di viaggiare, **La Francia è già crollata del 35%**, con altri paesi da seguire. Le compagnie aeree, gli hotel e le compagnie di crociera ne soffriranno particolarmente. I vacanzieri e gli uomini d'affari stanno già cancellando continuamente le loro prenotazioni. Per tornare di nuovo in **Italia: l'industria del turismo è responsabile del 13 percento del prodotto interno lordo e fornisce salari e pane a 4,2 milioni di persone.** Se il virus corona si diffondesse ulteriormente in Italia e portasse l'economia sempre più a un punto morto, ciò avrà conseguenze fatali per il Paese, per l'UE e la zona euro e, di conseguenza, per noi in Germania.

Rischio globale di incidente

È noto che le banche centrali hanno sparato tutte le loro cartucce. I tassi di interesse sono già pari a zero nell'area dell'euro e tassi di interesse relativamente bassi esistono anche in altri paesi. In periodi di stallo economico, la domanda di credito sarà estremamente bassa. Di conseguenza, ulteriori riduzioni dei tassi non saranno più efficaci. Pertanto, l'unico modo per le banche centrali di aumentare i consumi è quello di dare denaro ai loro cittadini (elicopter money). A Hong Kong, ogni residente permanente riceve circa \$ 1.300 (HK \$ 10.000). Osiamo dubitare che ciò abbia un senso, perché la stampa di denaro non può mai risolvere i problemi in modo sostenibile. Tuttavia, vedremo ora il più grande esperimento della banca centrale nella storia: le macchine da stampa invieranno nel sistema più denaro che mai. Prevediamo trilioni e i tassi di interesse continueranno a scendere. Prevediamo tassi di interesse significativi per l'area dell'euro, zero per cento per gli Stati Uniti e quindi tassi di interesse negativi. Ma il virus non si fermerà neanche qui.

Molte aziende in tutto il mondo sono attualmente indebitate a causa del denaro che costa poco, spesso estremamente. Questo non è un problema finché l'economia è in crescita e nella migliore delle ipotesi. Tuttavia, se non è più così, prima le società (che non possono più pagare i loro interessi) e poi le banche incontrano problemi insolubili. Se le società verranno di conseguenza ridotte al ribasso a seguito della crisi, si verificheranno perdite di prezzo. Gli investitori lanceranno volontariamente o forzatamente i documenti sul mercato perché sono autorizzati a detenere un determinato livello di investimento. È precisamente allora che esiste il rischio che il virus corona possa far tremare l'economia reale e finanziaria.

Non importa come si sviluppa il virus, le banche centrali continueranno a stampare denaro e stiamo affrontando il più grande trasferimento di attività nella storia! Ciò significa: è consigliabile investire in proprietà limitate per natura. Dalla nostra

raccomandazione di investire in metalli preziosi, il metallo con moneta d'oro è salito a nuovi livelli da record in euro. Per credere che questo è solo l'inizio. Stiamo affrontando un decennio d'oro. Sii lì!

Se il virus corona si diffondesse ulteriormente e fermasse l'economia globale, ciò avrà conseguenze fatali per tutto il mondo, incluso, ovviamente, per la Germania. Inoltre, non dovremmo dimenticare che la Cina, con il suo gigantesco sistema bancario ombra e l'economia di pompaggio, è **la seconda economia più grande del mondo**. Se il sistema finanziario ed economico cinese dovesse effettivamente andare in crash, questo scuoterà il mondo molto più violentemente della crisi finanziaria del 2008/2009.

A proposito degli autori:

www.friedrich-weik.de

Marc Friedrich e Matthias Weik sono esperti finanziari, cinque volte autori di bestseller, fondatori della consulenza sulle commissioni FRIEDRICH & WEIK VERMÖGENSSICHERUNG per privati e aziende, nonché promotori del fondo di proprietà apertamente negoziabile, il Friedrich & Weik Wertfonds . Il suo attuale bestseller SPIEGEL numero 1 si chiama: “ma: “Il più grande incidente di sempre” .

<https://deutsche-wirtschafts-nachrichten.de/502615/Weik-%26-Friedrich-Der-Anfang-vom-Ende-der-Globalisierung>